

SPERIMENTATA UNA CURA EFFICACE PER LA SINDROME DI BEHCET

La sindrome o malattia di Behcet è una grave forma di vasculite che danneggia le arterie e le vene di vari distretti corporei: può colpire i vasi delle articolazioni, del cervello, dell'occhio: in quest'ultimo caso arriva anche a provocare cecità.

L'incidenza è di 3,8 casi su centomila abitanti, quindi si tratta di una malattia rara, ma per le persone che ne sono affette una buona notizia viene dall'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e, in particolare, dal professor Carlo Salvarani, celebre reumatologo che da tre anni studia con la propria equipe l'utilizzo per questa malattia di un farmaco finora usato con ottimi risultati nella terapia dell'artrite reumatoide. Si tratta dell'**infiximab**, un anticorpo monoclonale in grado di neutralizzare l'attività vasculitica.

L'utilizzo dell'infiximab in questa patologia ha portato nei tre Centri in cui lo studio si è svolto (Reggio Emilia, Prato e Potenza) a risultati entusiasmanti: il processo patologico è stato bloccato e i pazienti che avevano presentato danni oculari hanno in parte recuperato la vista.

Se la terapia viene iniziata nella fase di infiammazione acuta il recupero è significativo e si verifica solo impiegando questo farmaco, mentre quelli utilizzati finora si limitavano a prevenire le riacutizzazioni. Il farmaco, attualmente costoso, può finora essere somministrato gratuitamente ai pazienti solo nei suddetti Centri, che partecipano alla ricerca.